

## **Allegato A**

### **Comune di Racconigi** **Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2022 delle società partecipate** **(c. 4 art. 20 D. Lgs. 175/2016)**

#### **Presentazione**

Ai sensi del c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, il documento che segue presenta la rendicontazione dell'andamento delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Racconigi secondo le informazioni e la documentazione raccolta nel corso del corrente esercizio; tali società erano state oggetto di ricognizione e di eventuali misure di razionalizzazione sulla base dei provvedimenti adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 29/12/2022 (Piano di razionalizzazione 2021).

La presente relazione, sempre secondo quanto previsto dal c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, sarà inviata alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

#### **- Articolazione del documento -**

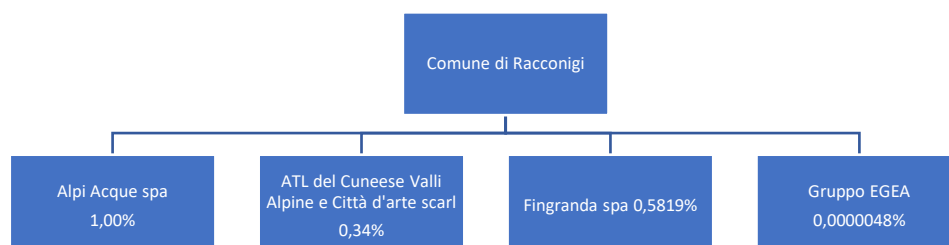
Il legislatore e gli organi di controllo non hanno previsto un modello obbligatorio di relazione dell'andamento delle partecipate e di rendicontazione delle eventuali misure di razionalizzazione adottate. Il Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei conti, ha tuttavia pubblicato, il documento denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche", in cui sono contenute indicazioni utili; la struttura della presente relazione trae spunto dai suddetti indirizzi.

In tal senso, la scelta del Comune di Racconigi, anche in continuità con quanto adottato per i precedenti esercizi, prevede la seguente articolazione dei contenuti:

- Il quadro delle società partecipate al 31.12.2022
- Indirizzi ed eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate contenute nel piano di razionalizzazione periodica 2022 e sintesi attuazione degli interventi
- Andamento e risultati conseguiti dalle singole società

Con riferimento all'ultimo punto, nei confronti delle società partecipate direttamente non oggetto di misure di razionalizzazione, si è proceduto a condurre l'analisi di bilancio aggiornata a tutto l'esercizio 2022 secondo il modello andamentale presentato in appendice alla presente relazione.

## 1. Le società partecipate dal Comune di Racconigi al 31.12.2022



## 2. Indirizzi e misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2022

Nei prospetti che seguono si riporta l'elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute al 31/12/2022 dal Comune di Racconigi oggetto di ricognizione e di individuazione di eventuali misure di razionalizzazione a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione periodica 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. del 27/12/2023. Successivamente si sintetizza l'esito degli indirizzi e delle eventuali misure di razionalizzazione adottate con il medesimo piano.

**Partecipazioni dirette**

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2019
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Alpi Acque spa	Diretta	gestione servizio fognatura e depurazione	1,00	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Dir_2	Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl	Diretta	Promozione attività turistica	0,34	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Dir_3	Fingranda S.p.A.	Diretta	Promozione sviluppo comunità provinciale	0,5819	La società non gestisce servizi di interesse generale e ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, let. e). Tuttavia, con nota in data 7 settembre 2018, la citata Società ha comunicato che in data 31 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria ne ha deliberato la messa in liquidazione e che la procedura di liquidazione è assorbente rispetto alle procedure di recesso dei soci, e che pertanto si sarebbe proceduto a una eventuale restituzione del capitale versato soltanto al termine della procedura. Si attende, quindi, il termine della procedura di liquidazione
Dir_4	Gruppo EGEA	Diretta	Vendita energia e gas	0,0000048	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2022**

<b>Partecipata: Alpi Acque spa</b>	
<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
Nessun intervento	-
<u>Modalità di attuazione prevista:</u>	
-	
<u>Tempi stimati:</u>	
-	
-	
<b>Partecipata: Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl</b>	
<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
Nessun intervento	-
<u>Modalità di attuazione prevista:</u>	
-	
<u>Tempi stimati:</u>	
-	
-	
<b>Partecipata: Fingranda spa</b>	
<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
Dismissione	-
<u>Modalità di attuazione prevista:</u>	
-Liquidazione	
<u>Tempi stimati:</u>	
-	
-	
<b>Partecipata: Gruppo EGEA</b>	
<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
Nessun intervento	-
<u>Modalità di attuazione prevista:</u>	
-	
<u>Tempi stimati:</u>	
-	
-	

### **3. Andamento e risultati conseguiti dalle singole società**

#### **3.1 Alpi Acque spa**

Alpi Acque S.p.A. è una società mista a prevalente capitale pubblico costituita per la gestione ottimale dei servizi idrici integrati nel cuneese, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota del 1,00%. Dal 27 aprile 2005 il socio privato di riferimento è EGEA S.p.A., società multiservizi operante nel settore dei Servizi Idrici Integrati, dell'Energia Elettrica, del Teleriscaldamento, della distribuzione e vendita di Gas naturale, della gestione dei servizi d'Igiene Urbana.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2022 il Comune ha previsto il mantenimento della società ed ha indicato che la partecipata, sulla base delle proprie caratteristiche operative ed economiche, non rientra nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del co. 2 dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016.

#### **- ANALISI DI BILANCIO -**

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di Alpi Acque spa e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato.

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.678	5.656
7) altre	1.551	2.808
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.229</b>	<b>8.464</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.569.539	1.557.611
2) impianti e macchinario	20.213.936	18.637.122
3) attrezzature industriali e commerciali	181.224	122.146
4) altri beni	57.756	88.438
5) immobilizzazioni in corso e acconti	531.817	169.903
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>22.554.272</b>	<b>20.575.220</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.000	5.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.366	6.456
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>9.366</b>	<b>6.456</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>9.366</b>	<b>6.456</b>
3) altri titoli	40.862	40.862
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>55.228</b>	<b>52.318</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>22.614.729</b>	<b>20.636.002</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	141.069	141.649
<b>Totale rimanenze</b>	<b>141.069</b>	<b>141.649</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.580.318	5.688.653
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.580.318</b>	<b>5.688.653</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	610	610
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>610</b>	<b>610</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.434.482	958.370
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.434.482</b>	<b>958.370</b>
5-ter) imposte anticipate	44.784	49.479
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.912	333.593
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>338.912</b>	<b>333.593</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>7.399.106</b>	<b>7.030.705</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.121.395	1.360.708

COMUNE DI RACCONIGI – RELAZIONE ANNUALE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2022

3) danaro e valori in cassa	3.063	1.929
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.124.458</b>	<b>1.362.637</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>10.664.633</b>	<b>8.534.991</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>51.689</b>	<b>48.016</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>33.331.051</b>	<b>29.219.009</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>1.702.000</b>	<b>1.702.000</b>
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	<b>416.952</b>	<b>416.952</b>
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	<b>280.567</b>	<b>280.567</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>566.050</b>	<b>566.050</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	3.416.426	3.416.426
Riserva avanzo di fusione	93.699	93.699
Varie altre riserve	7.280.385	5.531.863
<b>Totale altre riserve</b>	<b>10.790.510</b>	<b>9.041.988</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>930.305</b>	<b>1.748.522</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.686.384</b>	<b>13.756.079</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>4) altri</b>	<b>30.000</b>	<b>36.260</b>
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>30.000</b>	<b>36.260</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.112.096</b>	<b>1.041.074</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.639	98.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	820.361	901.362
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.076.682	829.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.936.506	4.382.708
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>8.013.188</b>	<b>5.212.421</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.334.034	4.396.880
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>4.334.034</b>	<b>4.396.880</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.432	81.607
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>105.432</b>	<b>81.607</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.325	130.167
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>152.325</b>	<b>130.167</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.281	842.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.540	572.229
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.460.821</b>	<b>1.414.887</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>15.065.800</b>	<b>12.235.962</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.436.771</b>	<b>2.149.634</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>33.331.051</b>	<b>29.219.009</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.349.449	11.847.590
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	371.564	374.445
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	419.580	88.204
altri	147.545	206.743
Totale altri ricavi e proventi	567.125	294.947
Totale valore della produzione	13.288.138	12.516.982
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	727.219	523.007
7) per servizi	5.912.902	4.589.000
8) per godimento di beni di terzi	523.103	521.045
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.833.362	1.778.132
b) oneri sociali	598.672	565.780
c) trattamento di fine rapporto	222.146	170.778
e) altri costi	33.298	16.700
Totale costi per il personale	2.687.478	2.531.390
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.429	3.793
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.316.919	1.223.279
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	112.000	77.987
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.432.348	1.305.059
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	580	1.125
12) accantonamenti per rischi	3.000	6.000
14) oneri diversi di gestione	684.791	616.061
Totale costi della produzione	11.971.421	10.092.687
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.316.717	2.424.295
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.076	18.768
Totale proventi diversi dai precedenti	28.076	18.768
Totale altri proventi finanziari	28.076	18.768
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	23.320	22.378
altri	161.043	89.711
Totale interessi e altri oneri finanziari	184.363	112.089
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(156.287)	(93.321)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.160.430	2.330.974
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	225.430	589.195
imposte differite e anticipate	4.695	(6.743)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	230.125	582.452
21) Utile (perdita) dell'esercizio	930.305	1.748.522

### **3.2 Fingranda spa in liquidazione**

Fingranda S.p.A in liquidazione è una società a capitale misto pubblico - privato finalizzata a promuovere lo sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota dello 0,5819%. In data 31 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria ne ha deliberato la messa in liquidazione.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2022 il Comune ha preso atto dello stato di liquidazione in cui si trova la società, confermando il proprio indirizzo di dismissione della partecipazione, che risulta tuttavia assorbito dalla procedura in corso.

## SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

### Liquidazione della società

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

<b>Codice Fiscale</b>	02823950049
<b>Denominazione</b>	Fingranda spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di liquidazione in corso
<b>Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione</b>	-
<b>Data di deliberazione della liquidazione</b>	31/07/2018
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	
<b>Data di deliberazione della revoca</b>	-
<b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b>	-
<b>Ulteriori informazioni*</b>	

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.825	57.319
<b>Totale crediti</b>	<b>27.825</b>	<b>57.319</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
	18.262	30.096
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
	1.151.919	1.170.501
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.198.006</b>	<b>1.257.916</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.198.006</b>	<b>1.257.916</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	2.662.507	2.662.507
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>		
	23.628	23.628
<b>IV - Riserva legale</b>		
	3.407	3.407
<b>VI - Altre riserve</b>		
	(82.150)	(71.870)
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
	(1.447.519)	(1.423.576)
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
	(15.671)	(23.943)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.144.202</b>	<b>1.170.153</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
	36.970	39.170
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.834	48.593
<b>Totale debiti</b>	<b>16.834</b>	<b>48.593</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.198.006</b>	<b>1.257.916</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	2
Totale altri ricavi e proventi	-	2
Totale valore della produzione	-	2
B) Costi della produzione		
7) per servizi	21.903	21.718
8) per godimento di beni di terzi	210	210
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	9.123
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	9.123
14) oneri diversi di gestione	(11.260)	(11.051)
Totale costi della produzione	10.853	20.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.853)	(19.998)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.016	-
Totale proventi diversi dai precedenti	7.016	-
Totale altri proventi finanziari	7.016	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.016	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	11.834	3.945
Totale svalutazioni	11.834	3.945
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(11.834)	(3.945)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(15.671)	(23.943)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(15.671)	(23.943)

### **3.3 Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl**

Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl è una società consortile a responsabilità limitata a capitale misto pubblico e privato, nata con il compito di organizzare l'informazione e l'accoglienza dei turisti e di svolgere l'azione di promozione, comunicazione e potenziamento del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota dello 0,34%.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2022 il Comune ha previsto il mantenimento della società ed ha indicato che la partecipata, sulla base delle proprie caratteristiche operative ed economiche, non rientra nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del co. 2 dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016.

#### **- ANALISI DI BILANCIO -**

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di ATL del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato.

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	38.878	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	59.453	58.019
II - Immobilizzazioni materiali	33.774	53.685
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.783	62.783
Totale immobilizzazioni (B)	106.010	174.487
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.660	1.166.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	179	198
Totale crediti	1.220.839	1.167.072
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.000	300.000
IV - Disponibilità liquide	299.534	264.542
Totale attivo circolante (C)	1.720.373	1.731.614
D) Ratei e risconti	6.150	10.932
Totale attivo	1.871.411	1.917.033
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	158.173	116.100
IV - Riserva legale	11.761	11.566
VI - Altre riserve	999.866	996.153
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	304	3.904
Totale patrimonio netto	1.170.104	1.127.723
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	301.332	268.520
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.657	520.532
Totale debiti	397.657	520.532
E) Ratei e risconti	2.318	258
Totale passivo	1.871.411	1.917.033

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.262	20.911
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	833.240	903.946
altri	760.665	622.534
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.593.905</b>	<b>1.526.480</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.632.167</b>	<b>1.547.391</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.050	9.772
7) per servizi	849.413	823.221
8) per godimento di beni di terzi	49.229	51.774
9) per il personale		
a) salari e stipendi	437.788	400.863
b) oneri sociali	131.965	126.119
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.041	36.105
c) trattamento di fine rapporto	55.041	36.105
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>624.794</b>	<b>563.087</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.876	47.547
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.039	22.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.837	25.023
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>42.876</b>	<b>47.547</b>
14) oneri diversi di gestione	48.279	41.161
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.624.641</b>	<b>1.536.562</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>7.526</b>	<b>10.829</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.131	628
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.131	628
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	44	123
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>44</b>	<b>123</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.175</b>	<b>751</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.120	1.068
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.120</b>	<b>1.068</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>55</b>	<b>(317)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>7.581</b>	<b>10.512</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.277	6.608
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>7.277</b>	<b>6.608</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>304</b>	<b>3.904</b>

### **3.4 Gruppo EGEA**

Il gruppo EGEA è un'organizzazione multiservizi che lavora nel campo delle energie e completa la sua offerta ai Territori con l'erogazione di servizi ambientali, settore in cui si amplia con l'aggiudicazione della raccolta dei rifiuti ad Alba, in Liguria e nelle Marche, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota dello 0,0000048%.

Nel corso dell'anno 2023 è stata avviata la composizione negoziata della crisi ai sensi degli artt. 12 e seguenti e 25 del CCII, pertanto la partecipata, alla data odierna, non ha ancora reso pubblici i dati relativi al bilancio consuntivo 2022.

Pertanto nel piano di razionalizzazione periodica 2022, il Comune ha previsto il mantenimento della società ed ha indicato che la partecipata, sulla base delle proprie caratteristiche operative ed economiche, non rientra nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del co. 2 dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, basandosi sui dati relativi all'ultimo bilancio consuntivo disponibile (Anno 2021).

#### **- ANALISI DI BILANCIO -**

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di EGEA e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2021. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato.

Appendice – Il modello di analisi di bilancio

Stato patrimoniale (dati in euro)	2021 al 31/12/2021	2020 al 31/12/2020	Scostamento	Scostamento %
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	71.020.024	45.223.091	25.796.933	57%
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	268.483.662	245.996.611	22.487.051	9%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	6.903.619	11.613.312	-4.709.693	-41%
<b>Attivo fisso</b>	<b>346.407.305</b>	<b>302.833.014</b>	<b>43.574.291</b>	<b>14%</b>
<i>Rimanenze</i>	22.439.246	8.804.881	13.634.365	155%
<i>Crediti non finanziari</i>	381.977.430	178.283.026	203.694.404	114%
<i>Ratei e risconti</i>	117.460.763	90.664.079	26.796.684	30%
Attivo circolante	521.877.439	277.751.986	244.125.453	88%
<i>Debiti non finanziari</i>	-432.027.299	-216.662.222	-215.365.077	99%
<i>Ratei e risconti</i>	-22.194.159	-8.957.380	-13.236.779	148%
<b>Passività correnti</b>	<b>-454.221.458</b>	<b>-225.619.602</b>	<b>-228.601.856</b>	<b>101%</b>
Fondi per rischi e oneri	-8.677.170	-1.820.565	-6.856.605	377%
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	-50.958.186	-3.405.378	-47.552.808	1396%
Trattamento di fine rapporto	-6.291.995	-4.751.941	-1.540.054	32%
<b>Fondi</b>	<b>-65.927.351</b>	<b>-9.977.884</b>	<b>-55.949.467</b>	<b>561%</b>
<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>1.728.630</b>	<b>42.154.500</b>	<b>-40.425.870</b>	<b>-96%</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>348.135.935</b>	<b>344.987.514</b>	<b>3.148.421</b>	<b>1%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>218.440.224</b>	<b>160.885.312</b>	<b>57.554.912</b>	<b>36%</b>
<i>Posizione finanziaria a breve termine</i>	-126.334.136	-29.538.798	-96.795.338	328%
<i>Posizione finanziaria a medio-lungo termine</i>	-179.480.453	-182.732.539	3.252.086	-2%
<i>Posizione finanziaria soci terzi</i>	-7.733.420	-6.729.191	-1.004.229	15%
<i>Posizione finanziaria infragruppo</i>	17.057.767	11.594.867	5.462.900	47%
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	84.340.581	15.662.620	68.677.961	
<i>Attività liquide</i>	82.453.950	7.640.839	74.813.111	979%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-129.695.711</b>	<b>-184.102.202</b>	<b>54.406.491</b>	<b>-30%</b>
<b>Mezzi propri e posizione finanziaria netta</b>	<b>-348.135.935</b>	<b>-344.987.514</b>	<b>-3.148.421</b>	<b>1%</b>
<b>Check</b>	0	0	0	

Conto economico (dati in euro)	2021 al 31/12/2021	2020 al 31/12/2020	Scostamento	Scostamento %
Holding	5.301.414	6.413.799	-1.112.385	-17%
Vendita Energia e Gas	1.290.557.640	816.461.055	474.096.585	58%
Distribuzione Gas	10.014.442	9.989.250	25.192	0%
Cogenerazione, Teleriscaldamento e Gestione calore	40.281.563	25.187.803	15.093.760	60%
Efficientamento Energetico	64.434.626	1.519.146	62.915.480	4142%
Energie Rinnovabili	7.231.048	6.850.978	380.070	6%
Ciclo Idrico Integrato	36.520.774	32.296.812	4.223.962	13%
Illuminazione Pubblica	4.296.667	3.475.577	821.090	24%
Lavori, realizzazione impianti e servizi	10.557.209	7.630.769	2.926.440	38%
Raccolta e smaltimento RSU	81.168.343	29.087.851	52.080.492	179%
Altri ricavi delle vendite	0	0	0	0%
Elisioni	-75.621.328	-42.057.958	-33.563.370	80%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>1.474.742.397</b>	<b>896.855.082</b>	<b>577.887.315</b>	<b>64%</b>
Variaz.ne rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-13.069	-18.501	5.432	-29%
Variaz.ne dei lavori in corso su ordinazione	8.438.087	2.602.496	5.835.591	224%
Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni	17.312.241	12.792.675	4.519.566	35%
Altri ricavi e proventi	17.529.096	14.785.025	2.744.071	19%
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>43.266.355</b>	<b>30.161.695</b>	<b>13.104.660</b>	<b>43%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.518.008.752</b>	<b>927.016.777</b>	<b>590.991.975</b>	<b>64%</b>
Materie prime	-1.285.383.498	-795.360.792	-490.022.706	62%
Servizi	-90.436.941	-43.079.832	-47.357.109	110%
Godimento beni di terzi	-14.118.919	-7.830.716	-6.288.203	80%
Variazione delle rimanenze	5.216.491	609.045	4.607.446	757%
Oneri diversi di gestione	-11.811.023	-13.938.100	2.127.077	-15%
Altri proventi	1.556.730	1.046.935	509.795	49%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>123.031.592</b>	<b>68.463.317</b>	<b>54.568.275</b>	<b>80%</b>
Personale	-57.678.053	-31.118.970	-26.559.083	85%
<b>EBITDA</b>	<b>65.353.539</b>	<b>37.344.347</b>	<b>28.009.192</b>	<b>75%</b>
<i>Immateriali</i>	-10.474.064	-7.492.820	-2.981.244	40%
<i>Materiali</i>	-13.399.608	-11.094.368	-2.305.240	21%
<i>Svalutazioni</i>	-2.556.717	-2.883.370	326.653	-11%
<i>Accantonamenti</i>	-6.412.337	-450.190	-5.962.147	1324%
Ammort.ti, svalut.ni e accantonamenti	-32.842.726	-21.920.748	-10.921.978	50%
<b>EBIT</b>	<b>32.510.813</b>	<b>15.423.599</b>	<b>17.087.214</b>	<b>111%</b>
Oneri finanziari	-9.708.628	-6.568.357	-3.140.271	48%
<b>Utile lordo</b>	<b>22.802.185</b>	<b>8.855.242</b>	<b>13.946.943</b>	<b>157%</b>
Imposte	-7.284.920	-2.802.627	-4.482.293	160%
<b>Utile netto</b>	<b>15.517.265</b>	<b>6.052.615</b>	<b>9.464.650</b>	<b>156%</b>

Appendice

**ANALISI DI BILANCIO – IL MODELLO IMPIEGATO**

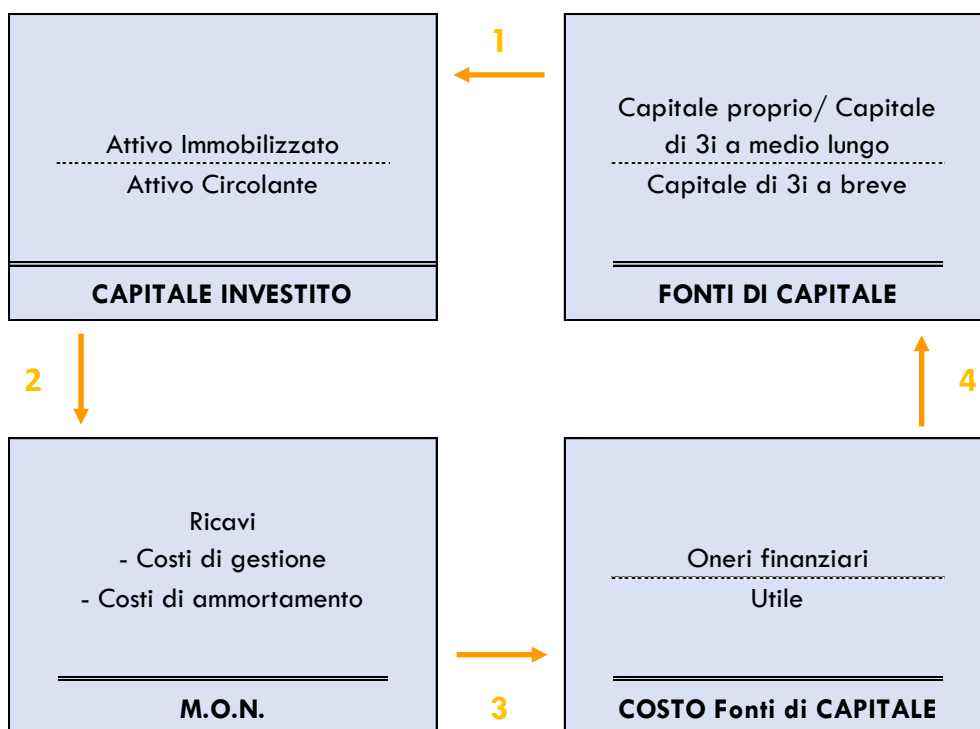
**Premessa**

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Rispetto alla dinamica sopra evidenziata, è possibile individuare 4 tipologie di correlazioni tra le poste del bilancio riclassificato, ovvero:

- 1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito
- 2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto
- 3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale
- 4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riportano le note interpretative delle quattro correlazioni di cui ai punti sopra unitamente alla presentazione degli indici di bilancio deputati a misurarne l'andamento nel periodo preso in considerazione.

## INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approssiata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

### - Variazione del volume d'affari -

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Definizione: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

### - Turnover (indice di rotazione del capitale investito) -

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa. Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

**1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito:** la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione

## INDICI DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO PATRIMONIALE

### - Coefficiente di copertura -

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari,...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coeff. di copertura  $\geq 1$ ): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coeff. di copertura  $\leq 1$ ), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

### - Indice di liquidità corrente -

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitale investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarità tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.

### - Indici di rotazione -

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \left( \frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \left( \frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\begin{aligned} \text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} \\ = \left( \frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{Prest. Servizi} + \text{Beni di 3i}} \right) * 360 \end{aligned}$$

**Definizione:** gli indici di rotazione sono rappresentati da una serie di rapporti tra grandezze patrimoniali (crediti vs clienti, magazzino e debiti vs fornitori) ed economiche (ricavi netti e costi per acquisti di beni e servizi) finalizzati a calcolare il periodo medio (calcolato in giorni) dei crediti concessi ai clienti, della giacenza dei beni in magazzino e dei debiti nei confronti dei fornitori. La funzione degli indici di rotazione è quella di indagare la capacità di gestire il rapporto tra le attività correnti (in cui si ritrovano i crediti vs clienti ed il magazzino) e le passività correnti (in cui sono compresi i debiti vs fornitori).

Nel caso degli indici di rotazione, risulta difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento; è importante invece osservarne l'evoluzione nel tempo per analizzare la capacità di mantenere l'equilibrio patrimoniale di parte corrente.

**- Durata del ciclo monetario -**

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

$$\begin{aligned} \text{Durata del ciclo monetario} &= (\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze}) \\ &+ (\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti}) \\ &- (\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori}) \end{aligned}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti.

Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

**2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto:** la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment)

**INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO ECONOMICO**

**- ROI (Return On Investment) -**

Formula:

$$\text{ROI (return on investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (Totale attivo)}}$$

**Definizione:** l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore

di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.

### - ROS (Return on Sales)

#### Formula

$$ROS \text{ (return on Sales)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi netti}}$$

**Definizione:** Il ROS mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito. In sostanza, il ROS esprime la quantità di ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato. L'indice ROS quindi valuta l'efficienza della società in studio nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito. Valori elevati di ROS indicano ovviamente un buono stato di salute dell'azienda mentre valori in declino stanno ad indicare che c'è qualcosa che non va.

**3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale:** la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.

**4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale:** la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla  
Leva finanziaria.

## INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO FINANZIARIO

### - Leva finanziaria -

Formula:

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Definizione: l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.